

**Area 4**

**Pianificazione Territorio - Urbanistica - Piste Ciclo-pedonali**

**DETERMINA DIRIGENZIALE NR. 761 DEL  
05/06/2020**

**Proposta di determina Nr. 902 del 03/06/2020**

OGGETTO: SETTORE 4.4 - PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, URBANISTICA, PISTE CICLO-PEDONALI.  
SERVIZIO URBANISTICO PROVINCIALE.  
REGIONE ABRUZZO - COMUNE DI GIULIANOVA - ENTE PORTO. PIANO REGOLATORE PORTUALE.  
PROCEDURA DI CONSULTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 1, D.LGS. 152/2006 E S.M.I.  
OSSERVAZIONI.

**IL DIRIGENTE**

PREMESSO che:

- la Provincia di Teramo, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143 del 18/12/1998, ha adottato e con successiva deliberazione di C.P. n. 20 del 30/03/2001 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale;
- con deliberazione n. 20 del 29/05/2014 il Consiglio Provinciale ha adottato, e con successiva deliberazione di C.P. n. 50 del 20/10/2017 ha approvato, gli "Indirizzi strategici per la Pianificazione Territoriale in materia di sostenibilità costituiti dai seguenti elaborati: "Variante N.T.A. del P.T.C.P" e "Piano strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo del suolo";

DATO ATTO del Decreto Presidenziale n. 9 del 28/04/2020 con il quale è stato conferito, allo scrivente dirigente, l'incarico delle funzioni dirigenziali aventi ad oggetto l'Area 4 "Area Tecnica – Edilizia – SUA – Appalti - Urbanistica" e, per l'effetto, la responsabilità gestionale dei settori e servizi tutti ivi indicati, nel cui ambito sono ricomprese anche le competenze del servizio in oggetto;

VISTA la nota prot. 014686 del 19/05/2020, acquisita al protocollo provinciale al n. 0010635/2020 in data 19/05/202, inviata dalla Regione Abruzzo, (DPE) Dipartimento Infrastrutture e Trasporti - (DPE003) Servizio Porti, Aeroporti e Dighe - Ufficio Porti e Aeroporti, con la quale si dà avviso dell'avvio della fase di consultazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. 85 del 20/05/2020, acquisita al protocollo provinciale al n. 0010648/2020 in data 19/05/2020, inviata dall'Ente Porto di Giulianova, con la quale si indica il link dove reperire la documentazione relativa alla valutazione ambientale strategica del Piano Regolatore Portuale del porto di Giulianova;

VISTO il Rapporto preliminare di V.A.S. ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale Area 4 della Provincia di Teramo, n. 548 del 13/05/2019, inviata alla Regione Abruzzo - (DPE) Dipartimento Infrastrutture e Trasporti - (DPE003) Servizio Porti, Aeroporti e Dighe - Ufficio Porti e Aeroporti con nota prot. 0012619/2019 del 16/05/2019 ed acquisita al protocollo regionale al n. 0150310 in data 21/05/2019, con la quale si esprimevano osservazioni in merito alla Valutazione Ambientale Strategica in oggetto;

VISTO il Rapporto ambientale di V.A.S. aggiornato a gennaio 2020;

VISTA la Relazione d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale prot. 0011551/2020 del 03/06/2020, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, nella quale si propone di esprimere le seguenti osservazioni:

1) si evidenzia che il Piano Regolatore Portuale è normato dall'art. 5 della legge n. 84/1994. In tale articolo, al comma 2, è stabilito che le previsioni del piano regolatore portuale non possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti. Si evidenzia che il P.R.G. di Giulianova prevede, per il fronte verso la città, diverse destinazioni urbanistiche, e in particolare:

- F4-AREE PER SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI A PARCO E PER IL GIOCO E LO SPORT:
- F2-ATTREZZATURE PUBBLICHE DI LIVELLO LOCALE E SOVRACOMUNALE
- G2-ATTREZZATURE ED IMPIANTI PRODUTTIVI AL SERVIZIO DEL PORTO
- AREE PER LA VIABILITÀ

I contrasti con il P.R.G. rilevati sono i seguenti:

a) Il Piano Regolatore portuale ricalca, in parte, la destinazione a verde dell'attuale Piazza del Mare che, pur essendo individuata dal PR.G. come zona *F4-Aree per spazi pubblici attrezzati per il parco e per il gioco e lo sport*, attualmente è destinata a piazza. Per tale zona il P.R.P. prevede una *AREA DI CONNESSIONE URBANA – PARCO ATTREZZATO* (art. 4 Norme Tecniche di Attuazione P.R.P.). Tale destinazione, seppur coordinata con quella del P.R.G., confligge con l'attuale destinazione d'uso dell'area, che risulta pavimentata ed arredata con destinazione a piazza e sarà difficilmente convertibile a spazio verde.

Si ricorda che, come anche precisato dal Consiglio di Stato (Sez. IV, sent. n. 4148, del 6.8.2013), che *"nelle aree ricadenti in zona F e destinate dallo strumento urbanistico a verde pubblico attrezzato, il verde, vale a dire la presenza di vegetazione distribuita sul territorio secondo modalità indicate, costituisce esso stesso la "attrezzatura pubblica o privata di uso pubblico" a cui tali zone sono riservate e la fruizione del verde da parte della collettività ne è la funzione tipica nell'ambito dell'organizzazione generale del territorio comunale"*; pertanto, qualsiasi altro utilizzo di tali aree (in particolare per eventuali strutture edilizie di supporto) non potrà che essere marginale rispetto alla loro attrezzatura a verde.

**Pertanto andrà chiarita, con il Comune di Giulianova, la reale destinazione urbanistica dell'area e nelle norme tecniche di attuazione del P.R.P. andranno inseriti gli indici di edificabilità dell'area destinata a verde pubblico attrezzato, tenendo conto che le superfici degli edifici dovranno essere minime rispetto a quelle destinate a verde.**

b) Le aree che il Comune di Giulianova destina a *F2 – attrezzature pubbliche di livello locale e sovracomunale* vengono equiparate tutte alle aree destinate dallo strumento comunale a *G2 – attrezzature ed impianti produttivi al servizio del Porto*. Scompaiono le *"aree per la viabilità"* che collegavano l'area portuale alla viabilità comunale, costituendo un unico fronte compatto verso la città, con destinazione di P.R.P. di *"Aree produttive"*. Viene eliminata l'area che il P.R.G. destina a *F4-Aree per spazi pubblici attrezzati per il parco e per il gioco e lo sport* nell'area adiacente la sede dell'Ente Porto.

**Andranno quindi uniformate le previsioni di P.R.P. con quelle di P.R.G. onde rispettare le indicazioni dell'art. 5, comma 2, della legge n. 84/1994. Le aree verdi eliminate andranno reperite in altra zona, anche aumentando la fascia di verde, con funzioni di filtro, prevista tra il lungomare e la zona portuale, fascia di verde che andrà graficizzata e normata negli elaborati di P.R.G..**

c) La previsione di un parcheggio interrato, oltre ad interessare un'area posta al di fuori dell'area di competenza portuale (Piazza Dalmazia), interessa anche una parte dell'area da destinare a verde pubblico attrezzato (attuale Piazza del Mare). Tale previsioni, oltre a non essere contemplata nell'attuale P.R.G. andrebbe a rendere inefficace la destinazione di verde pubblico attrezzato, oltre a impermeabilizzare una parte di territorio già oggetto di una progettazione relativa alla realizzazione di una piazza pedonale con ampie aree verdi. Inoltre la realizzazione di un'opera interrata andrebbe ad interferire con la falda acquifera, che in zona è superficiale, con conseguenti problemi di gestione e manutenzione della struttura.

**La previsione di parcheggio pubblico attrezzato, per quanto sopra, andrebbe rivista anche in funzione delle progettualità in atto da parte del Comune di Giulianova (riqualificazione di piazza Dalmazia) e dell'attuale destinazione di Piazza del Mare, conformando il P.R.P. con il vigente P.R.G..**

d) Vengono eliminati gli accessi fronteggianti lungomare Spalato, che il vigente P.R.G. individua come viabilità.

**È opportuno che si riveda l'accessibilità, pedonale, ciclabile e veicolare, dell'area portuale, anche per esigenze di sicurezza, coordinando il Piano Regolatore Portuale con le previsioni del Piano Regolatore Generale comunale.**

e) All'art. 5 e 5/1 delle N.T.A. del P.R.P. vengono previsti, rispettivamente, "verde di rispetto stradale" e "pista ciclabile" che interessano una parte di territorio posto al di fuori dell'ambito portuale, già attrezzato con un percorso ciclabile e pedonale, che non risponde, però, alle caratteristiche individuate nel Piano Regolatore Portuale. Gli spazi indicati, inoltre, appaiono attualmente incompatibili con le recinzioni realizzate sia da privati che da enti ed organismi pubblici.

**Andrà quindi meglio dettagliata l'ampiezza, la tipologia e la localizzazione degli interventi previsti onde conformarli alle previsioni di P.R.G. e alla situazione di fatto, prevedendo esplicitamente l'arretramento delle recinzioni ove necessario.**

2) Da un punto di vista ambientale si evidenzia che la previsione di parcheggio interrato, oltre a contrastare con le previsioni di P.R.G. e ad interessare un'area posta al di fuori dell'ambito portuale, comporta una trasformazione permanente di suolo, andando a impermeabilizzare un'ampia area (che nelle progettualità in atto da parte del Comune dovrà essere destinata a Piazza/verde pubblico) e ad influire sulla falda acquifera che, in zona, è superficiale, con i conseguenti problemi di gestione dell'opera. Inoltre un parcheggio si configura come attrattore di traffico aumentando i flussi, in entrata ed in uscita, in zona, modificando la viabilità del lungomare. Tali aspetti non sono stati abbastanza indagati negli studi ambientali come non risultano approfonditi gli effetti del traffico derivante dalle attività portuali e produttive in genere previste nell'area del porto, approfondimento che andrà fatto nell'ambito di una pianificazione generale del traffico di livello comunale (P.U.T. e/o P.U.M.S.).

3) Nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.P. andrà fatto specifico riferimento:

- al rispetto del Regolamento del verde comunale – urbano e periurbano – pubblico e privato – del Comune di Giulianova, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 25 del 12/04/2010;
- al rispetto per l'illuminazione pubblica e delle zone di uso pubblico delle previsioni e prescrizioni di cui alla L.R. 3 marzo 2005, n. 12;
- al Regolamento per l'accesso, la circolazione veicolare e pedonale nel porto di Giulianova (attualmente approvato con Ordinanza n.3/2020 del Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Giulianova).

VERIFICATO che, sulla possibilità di trasformazione urbanistica dell'area di intervento, era già stato espresso il parere di compatibilità con le previsioni insediative e normative del vigente P.T.C.P. in sede di esame del vigente P.R.G. del Comune di Teramo e, pertanto, l'area è da

ritenersi a tutti gli effetti trasformabile secondo le indicazioni urbanistiche fornite dallo strumento comunale;

CONSIDERATE le previsioni di piano e i loro impatti dal punto di vista ambientale e considerato, in particolare, che il P.R.G. del Comune di Giulianova norma solo il fronte dell'area portuale, non individuando i bracci a mare ed il bacino portuale in alcuna destinazione urbanistica. In particolare le aree del fronte verso la città sono individuate:

-in parte (attuale piazza del Mare e lotto a sud adiacente l'anfiteatro in legno), in F4-AREE PER SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI A PARCO E PER IL GIOCO E LO SPORT:

-in parte (lotti compresi tra le due aree destinate ad F4), in F2-ATTREZZATURE PUBBLICHE DI LIVELLO LOCALE E SOVRACOMUNALE e G2-ATTREZZATURE ED IMPIANTI PRODUTTIVI AL SERVIZIO DEL PORTO;

EVIDENZIATO che il Piano Regolatore Portuale è regolamentato dall'art. 5 della legge n. 84/1994. In tale articolo, al comma 2, è stabilito che le previsioni del piano regolatore portuale non possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti;

DATO ATTO che il Piano Regolatore Portuale, per le parti normate dal P.R.G. del Comune di Giulianova, modifica in parte le destinazioni urbanistiche di quest'ultimo;

VISTI:

- lo Statuto dell'Ente;
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 nel testo vigente;
- la L.R. 12/04/1983, n. 18 nel testo vigente;
- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 nel testo vigente;
- il Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015;

DATO ATTO che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

ATTESTATO altresì che il presente atto non comporta impegno di spesa e non presenta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente;

RITENUTO altresì che non necessiti il parere della Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CoPiT), ex art. 12 del Regolamento in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 43 del 29/06/2015, essendo sufficiente, per le caratteristiche e la complessità della pratica in oggetto, il solo parere del Servizio Urbanistico Provinciale;

RILEVATO che:

- il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, sono classificati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), con il seguente livello di rischio: basso;
- sono state rispettate le misure di prevenzione generali e specifiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente e dalle Direttive interne del RPC con riferimento al presente procedimento e al conseguente provvedimento finale;

- è stata verificata, nei confronti del responsabile del procedimento, dei soggetti tenuti a rilasciare pareri endo-procedimentali nonché nei confronti del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione della G.P. n.191 del 16/04/2014;

RICHIAMATE, per quanto necessario:

- la Delibera di Consiglio n. 23 del 16/07/2019 dall'oggetto: documento unico di programmazione (DUP) 2019 – 2021;

- la Delibera di Consiglio n. 26 del 19/07/2019 dall'oggetto: approvazione definitiva del bilancio di previsione 2019/2021 e dei relativi allegati - artt. 162 e seguenti del D.Lgs n. 267/2000 e art.1, c. 55, della L. 56/2014;

- la Delibera di Consiglio n. 27 del 01/08/2019 dall'oggetto: salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019-2021 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e variazione delle dotazioni di cassa (art. 175, comma 5-BIS, T.U.E.L) del bilancio di previsione 2019-2021;

- la Delibera del rendiconto 2018 approvata con la Delibera di Consiglio n. 49 del 18/12/2019 dall'oggetto: AREA 2 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N.267/000;

-la Deliberazione del Presidente n. 259 del 06/11/2019 di approvazione del Piano esecutivo di gestione 2019/2021;

-la Delibera n. 1 del 13/01/2020 con la quale questo Ente ha disposto l'esercizio provvisorio del Bilancio;

VERIFICATO che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente;

DICHIARATO che non sussistono relazioni di parentela o affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra lo stesso e i Dirigenti, responsabili di settore e gli altri dipendenti della Provincia di Teramo;

per tutto quanto sopra,

## D E T E R M I N A

RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.;

DARE ATTO E RITENERSI, in conformità di quanto espressamente indicato nella Relazione d'Ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, prot. n. 0011551/2020 del 03/06/2020, che si allega al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, che sulla Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Regolatore Portuale del porto di Giulianova, vadano formulate le seguenti osservazioni:

1) si evidenzia che il Piano Regolatore Portuale è normato dall'art. 5 della legge n. 84/1994. In tale articolo, al comma 2, è stabilito che le previsioni del piano regolatore portuale non possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti. Si evidenzia che il P.R.G. di Giulianova prevede, per il fronte verso la città, diverse destinazioni urbanistiche, e in particolare:

- F4-AREE PER SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI A PARCO E PER IL GIOCO E LO SPORT
- F2-ATTREZZATURE PUBBLICHE DI LIVELLO LOCALE E SOVRACOMUNALE
- G2-ATTREZZATURE ED IMPIANTI PRODUTTIVI AL SERVIZIO DEL PORTO
- AREE PER LA VIABILITÀ

I contrasti con il P.R.G. rilevati sono i seguenti:

a) Il Piano Regolatore portuale ricalca, in parte, la destinazione a verde dell'attuale Piazza del Mare che, pur essendo individuata dal PR.G. come zona *F4-Aree per spazi pubblici attrezzati per il parco e per il gioco e lo sport*, attualmente è destinata a piazza. Per tale zona il P.R.P. prevede una **AREA DI CONNESSIONE URBANA – PARCO ATTREZZATO** (art. 4 Norme Tecniche di Attuazione P.R.P.). Tale destinazione, seppur coordinata con quella del P.R.G., confligge con l'attuale destinazione d'uso dell'area, che risulta pavimentata ed arredata con destinazione a piazza e sarà difficilmente convertibile a spazio verde.

Si ricorda che, come anche precisato dal Consiglio di Stato (Sez. IV, sent. n. 4148, del 6.8.2013), che *“nelle aree ricadenti in zona F e destinate dallo strumento urbanistico a verde pubblico attrezzato, il verde, vale a dire la presenza di vegetazione distribuita sul territorio secondo modalità indicate, costituisce esso stesso la “attrezzatura pubblica o privata di uso pubblico” a cui tali zone sono riservate e la fruizione del verde da parte della collettività ne è la funzione tipica nell’ambito dell’organizzazione generale del territorio comunale”*; pertanto, qualsiasi altro utilizzo di tali aree (in particolare per eventuali strutture edilizie di supporto) non potrà che essere marginale rispetto alla loro attrezzatura a verde.

**Pertanto andrà chiarita, con il Comune di Giulianova, la reale destinazione urbanistica dell'area e nelle norme tecniche di attuazione del P.R.P. andranno inseriti gli indici di edificabilità dell'area destinata a verde pubblico attrezzato, tenendo conto che le superfici degli edifici dovranno essere minime rispetto a quelle destinate a verde;**

b) Le aree che il Comune di Giulianova destina a *F2 – attrezzature pubbliche di livello locale e sovracomunale* vengono equiparate tutte alle aree destinate dallo strumento comunale a *G2 – attrezzature ed impianti produttivi al servizio del Porto*. Scompaiono le *“aree per la viabilità”* che collegavano l'area portuale alla viabilità comunale, costituendo un unico fronte compatto verso la città, con destinazione di P.R.P. di *“Aree produttive”*. Viene eliminata l'area che il P.R.G. destina a *F4-Aree per spazi pubblici attrezzati per il parco e per il gioco e lo sport* nell'area adiacente la sede dell'Ente Porto.

**Andranno quindi uniformate le previsioni di P.R.P. con quelle di P.R.G. onde rispettare le indicazioni dell'art. 5, comma 2, della legge n. 84/1994. Le aree verdi eliminate andranno reperite in altra zona, anche aumentando la fascia di verde, con funzioni di filtro, prevista tra il lungomare e la zona portuale, fascia di verde che andrà graficizzata e normata negli elaborati di P.R.G.;**

c) La previsione di un parcheggio interrato, oltre ad interessare un'area posta al di fuori dell'area di competenza portuale (Piazza Dalmazia), interessa anche una parte dell'area da destinare a verde pubblico attrezzato (attuale Piazza del Mare). Tale previsioni, oltre a non essere contemplata nell'attuale P.R.G. andrebbe a rendere inefficace la destinazione di verde pubblico attrezzato, oltre a impermeabilizzare una parte di territorio già oggetto di una progettazione relativa alla realizzazione di una piazza pedonale con ampie aree verdi. Inoltre la realizzazione di un'opera interrata andrebbe ad interferire con la falda acquifera, che in zona è superficiale, con conseguenti problemi di gestione e manutenzione della struttura.

**La previsione di parcheggio pubblico attrezzato, per quanto sopra, andrebbe rivista anche in funzione delle progettualità in atto da parte del Comune di Giulianova (riqualificazione di piazza Dalmazia) e dell'attuale destinazione di Piazza del Mare, conformando il P.R.P. con il vigente P.R.G.;**

d) Vengono eliminati gli accessi fronteggianti lungomare Spalato, che il vigente P.R.G. individua come viabilità.

**È opportuno che si riveda l'accessibilità, pedonale, ciclabile e veicolare, dell'area portuale, anche per esigenze di sicurezza, coordinando il Piano Regolatore Portuale con le previsioni del Piano Regolatore Generale comunale.**

e) All'art. 5 e 5/1 delle N.T.A. del P.R.P. vengono previsti, rispettivamente, *“verde di rispetto stradale”* e *“pista ciclabile”* che interessano una parte di territorio posto al di fuori dell'ambito portuale, già attrezzato con un percorso ciclabile e pedonale, che non risponde, però, alle caratteristiche individuate nel Piano Regolatore Portuale. Gli spazi indicati, inoltre, appaiono

attualmente incompatibili con le recinzioni realizzate sia da privati che da enti ed organismi pubblici.

**Andrà quindi meglio dettagliata l'ampiezza, la tipologia e la localizzazione degli interventi previsti onde conformarli alle previsioni di P.R.G. e alla situazione di fatto, prevedendo esplicitamente l'arretramento delle recinzioni ove necessario.**

2) Da un punto di vista ambientale si evidenzia che la previsione di parcheggio interrato, oltre a contrastare con le previsioni di P.R.G. e ad interessare un'area posta al di fuori dell'ambito portuale, comporta una trasformazione permanente di suolo, andando a impermeabilizzare un'ampia area (che nelle progettualità in atto da parte del Comune dovrà essere destinata a Piazza/verde pubblico) e ad influire sulla falda acquifera che, in zona, è superficiale, con i conseguenti problemi di gestione dell'opera. Inoltre un parcheggio si configura come attrattore di traffico aumentando i flussi, in entrata ed in uscita, in zona, modificando la viabilità del lungomare. Tali aspetti non sono stati abbastanza indagati negli studi ambientali come non risultano approfonditi gli effetti del traffico derivante dalle attività portuali e produttive in genere previste nell'area del porto, approfondimento che andrà fatto nell'ambito di una pianificazione generale del traffico di livello comunale (P.U.T. e/o P.U.M.S.);

3) nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.P. andrà fatto specifico riferimento:

- al rispetto del Regolamento del verde comunale – urbano e periurbano – pubblico e privato – del Comune di Giulianova, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 25 del 12/04/2010;
- al rispetto per l'illuminazione pubblica e delle zone di uso pubblico delle previsioni e prescrizioni di cui alla L.R. 3 marzo 2005, n. 12;
- al Regolamento per l'accesso, la circolazione veicolare e pedonale nel porto di Giulianova (attualmente approvato con Ordinanza n.3/2020 del Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Giulianova).

Il funzionario P.O.  
Arch. Giuliano Di Flavio

**IL FUNZIONARIO DELEGATO**  
**Melozzi Dario**